Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 95

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 20 aprile 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 agosto 1938-XVI, n. 2274.

Estensione al comune di Reggio Emilia delle disposizioni dell'art. 8 della legge 12 luglio 1896, n. 303, riguardante la fognatura della città di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda del podestà di Reggio Emilia diretta ad ottenere l'estensione a favore di quel Comune delle disposizioni di cui alle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonchè l'approvazione del regolamento speciale per l'applicazione delle disposizioni predette nel detto Comune;

Esaminati gli atti;

Veduta la deliberazione 11 febbraio 1933, debitamente approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale il podestà di Reggio Emilia approvava il progetto di costruzione delle opere di fognatura di quel Comune nonchè il regolamento per il relativo servizio, redatti entrambi dall'ufficio tecnico comunale;

Veduto il parere favorevole per l'approvazione del progetto generale delle opere di fognatura di Reggio Emilia, espresso dal Consiglio provinciale sanitario nella seduta del 16 marzo 1933;

Veduto il parere favorevole per l'estensione al comune di Reggio Emilia delle disposizioni della legge 12 luglio 1896, n. 303, e per l'approvazione del regolamento per il servizio della fognatura in detto Comune, espresso dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta del 1° giugno 1933;

Veduti gli atti comprovanti l'eseguita pubblicazione ai sensi degli articoli 4, 5 e 21 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, del progetto particolareggiato delle opere di fognatura del comune di Reggio Emilia;

Veduta l'attestazione con la quale il podestà, in data 30 giugno 1933, dichiarava che, in sede di pubblicazione, nessuna opposizione era stata mossa al progetto di cui sopra;

Veduto il parere 28 novembre 1933, n. 2388, col quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici dichiarava meritevole di approvazione il progetto generale delle opere di fognatura del comune di Reggio Emilia, nonchè il regolamento per il servizio relativo, a condizione che a questo fossero apportate alcune modifiche;

Veduto il decreto 27 giugno 1934, n. 3940, col quale il Ministro per i lavori pubblici assegnava al comune di Reggio Emilia un sussidio in capitale L. 1.500.000 per i lavori di costruzione del primo lotto della fognatura urbana di quel Comune;

Veduto il parere favorevole espresso in merito al regolamento speciale per il servizio della fognatura, nel comune di Reggio Emilia, dal Consiglio provinciale sanitario nella seduta del 19 luglio 1934;

Veduto il parere 13 dicembre 1934, n. 2130, col quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici si pronunciava favorevolmente per la dichiarazione di pubblica utilità nei riguardi delle opere di fognatura del comune di Reggio Emilia per l'estensione a favore di detto Comune della legge 12 luglio 1896, n. 303, e per l'approvazione del regolamento speciale inerente ai servizi di fognatura nel medesimo Comune;

Veduto il parere 29 gennaio 1935, n. 87, col quale il Consiglio di Stato dava parere favorevole all'approvazione del regolamento speciale inerente ai servizi di fognatura nel comune di Reggio Emilia, a condizione che vi fossero apportate le modifiche suggerite dal Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Veduta la deliberazione 25 aprile 1935, debitamente approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale il podestà di Reggio Emilia, giusta i rilievi fatti dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, modificava il regolamento speciale per il servizio della fognatura in quel Comune, già precedentemente approvato con deliberazione 11 febbraio 1933;

Veduto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 18 marzo 1936;

Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799;

Veduti gli articoli 253 e 247 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Reggio Emilia le disposizioni dell'art. 8 della legge 12 luglio 1896, n. 303.

Art. 2.

E' dichiarata la pubblica utilità dei lavori contemplati dal suindicato progetto per la costruzione della fognatura del comune di Reggio Emilia ed è assegnato un termine di anni due, dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, per il compimento dei lavori stessi e delle occorrenti espropriazioni.

Art. 3.

E' approvato il regolamento speciale per il servizio della fognatura del comune di Reggio Emilia, deliberato da quel podestà con atto in data 11 febbraio 1933, e successivamente modificato con atto in data 25 aprile 1935.

Detto regolamento sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 agosto 1938-XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1939-XVII
Atti del Governo, registro 408, foglio 68. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 marzo 1939-XVII, n. 584.

Radiazione di un tipo di sigaro dalla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 57 della legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il sigaro « Flume » è radiato dalla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1939-XVII

Atti del Governo, registro 408, *foglio* 86. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 marzo 1939-XVII, n. 585.

Trattamento economico dei funzionari del Monopolio in missione permanente presso l'agenzia di New-York.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 novembre 1926-V, n. 2018;

Ritenuta la necessità di disciplinare il trattamento economico dei funzionari in missione permanente presso l'Agenzia del monopolio di New-York quando essi, per ragioni di servizio, si recano fuori della città in cui ha sede l'Agenzia;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'indennità spettante ai funzionari in missione permanente presso l'Agenzia del monopolio di New-York quando essi, per ragioni di servizio, si recano fuori della città in cui ha sede l'Agenzia, è stabilita in L. 4000 annue se i sopraluoghi effettuati abbiano complessivamente in un anno la durata di almeno 40 giorni, compresi quelli di viaggio.

Se tale minimo non è raggiunto, l'indennità viene proporzionalmente ridotta.

La suddetta indennità non è soggetta a maggiorazione per cambio.

Le giornate di missione compiute in località dell'America fuori del territorio degli Stati Uniti vengono conteggiate doppie per il raggiungimento del periodo minimo di 40 giorni previsto al primo comma del presente articolo.

Nella determinazione del minimo di giornate, ai fini di cui sopra, non si tiene conto dei giorni di viaggio effettuati per via mare.

Per le missioni effettuate fino alla data del presente decreto non si fa luogo a revisione delle indennità liquidate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1939-XVII

Atti del Governo, registro 408, *foglio* 87. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 gennaio 1939-XVII, n. 586.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale « Pietro Sella », in Mosso Santa Maria.

N. 586. R. decreto 16 gennaio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale « Pietro Sella » in Mosso Santa Maria, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1939-XVII

REGIO DECRETO 8 febbraio 1939-XVII, n. 587.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di Roma dell'Istituto delle Suore di S. Giovanni Battista e Santa Caterina da Siena « Vergini Medee ».

N. 587. R. decreto 8 febbraio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di Roma dell'Istituto delle Suore di S. Giovanni Battista e Santa Caterina da Siena « Vergini Medee » con sede in Roma, via Asmara n. 14.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *aprile* 1939-XVII

REGIO DECRETO 2 marzo 1939-XVII, n. 588.

Erezione in ente morale della « Casa Madre dei mutilati », con sede in Roma, ed approvazione del relativo statuto.

N. 588. R. decreto 2 marzo 1939-XVII, col quale, sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, viene eretta in ente morale la « Casa Madre dei mutilati », con sede in Roma, e ne viene approvato il relativo statuto

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1939-XVII

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale della Società anonima cooperativa dei produttori agricoli di Savona e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Savona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto in data 5 aprile 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88, del 12 aprile 1939-XVII, concernente il riconoscimento dell'Ente morale « Consorzio agrario provinciale della provincia di Savona »;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima cooperativa dei produttori agricoli di Savona è dichiarata trasformata in ente morale ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

L'Ente di cui al precedente articolo è fuso, ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Savona.

Art. 3.

La fusione di cui al precedente articolo avrà luogo previo accertamento delle attività e delle passività dell'Ente di cui all'art. 1 alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di ciascun Consorzio, approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Savona.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività dell'Ente fuso è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Sentito il Consorzio agrario provinciale di Savona il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà e deciderà le eventuali richieste formulate dall'Ente di cui all'art. 1, al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Savona nei riguardi della cessata attività dell'ente in esso Consorzio fuso.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Savona è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Savona nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 14 aprile 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(1833)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1939-XVII.

Autorizzazione alla caccia del coniglio selvatico in località denominata « Furore » in provincia di Agrigento.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Agrigento, ed udito il Comitato per la caccia di cui al Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XVI, n. 836;

Decreta:

Nella contrada « Furore » in comune di Naro, il coniglio selvatico viene annoverato, fino a nuova disposizione, tra gli animali nocivi, a scopo di protezione delle colture agrarie.

La Commissione venatoria provinciale è incaricata della esecuzione del presente decreto per quanto concerne la uccisione di detto animale anche in epoca di divieto, presi accordi col proprietario del detto fondo, sig. conte Vincenzo Gaetani.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(1832)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 571, concernente la soppressione dell'imposta straordinaria sui terreni bonificati e norme di perequazione tributaria.

(1861)

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, in data 15 aprile 1939-XVII, il disegno di legge per la conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 gennaio 1939-XVII, n. 11, recante nuove disposizioni sull'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

(1862)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, in data 15 aprile 1939-XVII, il disegno di legge per la conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 27 febbraio 1939-XVII, n. 333, recante nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi.

(1863)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 20 marzo 1939-XVII è stato concesso l'exequatur ai signori:

Leslie E. Redd, console generale degli Stati Uniti d'America a Rodi.
Henry A. W. Beck, console c. s.
Burton J. Berry, console c. s.
Andrew D. Foster, vice console c. s.
Claude B. Chiperfield, console c. s.
Foy D. Kohler, vice console c. s.

(1819)

In data 20 marzo u. s. è stato concesso l'exequatur al signor Robert Eldon Ellison, console di Gran Bretagna a Harrar.

(1820)

In data 20 marzo u. s. è stato concesso l'exequatur al signor Thomas Wikeley, vice console di Gran Bretagna in Addis Abeba.

(1821)

In data 20 marzo u. s. è stato concesso l'exequatur al signor William L. Peck, console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(1822)

In data 20 marzo u. s. è stato concesso l'exequatur al signor Luigi Orlando, console onorario di Jugoslavia a Napoli.

(1823)

In data 20 marzo u. s. è stato concesso l'exequatur al signor Lando Rossi, console onorario di Romania a Torino.

(1824)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 12 aprile 1939 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaio sig. Alessi Nicolò, residente nel comune di Cammarata, distretto notarile di Agrigento, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dall'8 maggio 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 14 aprile 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(1834)

Agli effetti dell'art. 58. n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 12 aprile 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Larice Giuseppe, residente nel comune di Monfalcone distretto notarile di Trieste è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 7 maggio 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 14 aprile 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(1835)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento in cartelle al portatore di certificato di rendita Prestito redimibile 3,50 % (1934)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 353.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita Prestito redimibile 3,50 % (1934) n. 236.640 di L. 5700 di capitale nominale intestato a Precentese Tommaso fu Luigi, minore.

Poichè a tergo di detto certificato esiste dichiarazione interlineata nella quale il nome del consegnatario non appare chiaramente indicato, si diffida chiunque possa avervi interesse a presentare reclamo a questa Direzione generale, avvertendo che, trascorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico (R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298).

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1504)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 83

del 14 aprile 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,97
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	426,25
Argentina (Peso carta)	4,40
Belgio (Belga)	3,1975
Canadà (Dollaro)	18,89
Danimarca (Corona)	3,9715
Germania (Reichsmark)	7,6155
Norvegia (Corona)	4,4705
Olanda (Fiorino)	10,0885
Polonia (Zloty)	355,85
Portogallo (Scudo)	0,8074
Svezia (Corona)	4,584
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	71,875
Id. 3,50 % (1902)	70,075
Id. 3,00 % Lordo	49,575
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,525
Id. Id. 5 % (1936)	90,40
Rendita 5 % (1935)	90,30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,80
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,025
Id. Id. 5 % - Id. 1941	101,075
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,60
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,30
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,225

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati di rendita del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3,50 %	605597	Valenza Anna, Francesco e Giuseppe di Gaetano, minori sotto la patria potestà del padre domic. in Palermo, con usufrutto a favore di Ciofalo Antonina fu Francesco in Valenza . . L.	35 —
Redimibile 3,50 %	381300 Solo per la proprietà	Preziosi Arturo di Enrico, domic. a Genova, con usufrutto a favore di Preziosi Enrico fu Luigi . . . . »	80,50
Consolidato 3,50 %	741726 Solo per la proprietà	Franzini Luigi fu Carlo, domic. in Pavia, con usufrutto a favore di Boni Maria fu Giuseppe vedova di Franzini Giovanni, domic. a Pavia. Senza fede di Vita . . . . »	325,50
Redimibile 3,50 %	32751 Solo per la proprietà	Intestazione con usufrutto come la precedente . . . . . »	24,50
Id.	158897 Solo per la proprietà	Tisi Benvenuto fu Marcello, domic. in Crespino (Rovigo), con usufrutto a favore di Berti Virginia fu Gregorio vedova di Tisi Marcello, domic. in Bologna . . . . »	1.015 —
Rendita 5 %	133578	Capaccio Flora di Federico, moglie di Fortis Giuseppe, domic. in Napoli. Vincolato per dote della titolare . . . . . »	1.600 —
Consolidato 5 %	19588	Corradi Temistocle fu Giacomo, domic. a Milano . . . . »	20 —
Redimibile 3,50 %	288516	Barreri Irene fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Mattio Virginia fu Antonio, vedova di Barreri Giuseppe, domic. a Pinerolo (Torino) . . . . »	206,50
Prestito Naz. 4,50 %	2874 5181	Lauria Maria fu Nicola in Dimaria Giuseppe, domic. in Sarconi (Potenza) . . . . »	45 — 90 —
Redimibile 3,50 %	385084	Come sopra . . . . »	140 —
Id.	304454 408050	Ajmar Gustavo fu Carlo, presunto assente, sotto la curatela di Minoli Edgardo fu Eugenio, domic. a Torino. . . . . . »	490 — 84 —
Id.	183622	Stefanile Antonio fu Saverio, domic. a Nola (Caserta). Ipotecata a favore di Tortora Tommaso . . . . »	122,50
Consolidato 5 %	396086	Confraternita della Disciplina di Soriano del Cimino . . . »	120 —
Consolidato 5 % P. C.	30368	Consonni Giacomo fu Cesare . . . . »	20 —
Consolidato 3,50 %	779667 779668	Fortunato Rosa di Nicola, moglie di Lopatriello Nicola, domic. a Pisticci (Potenza). Vincolati per dote . . . . »	70 — 17,50
Consolidato 5 % P. C.	11028	Bartolozzi Augusto di Costantino, domic. a Camerino (Macerata) . . . . »	20 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 6 aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1737)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 20.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	488415	1750 —	Rivolta Francesco fu Albino, dom. a Rosacco Lomellina (Pavia), con usufrutto vitalizio senza fede di vita a favore di Vignon *Jeanne* fu *Gustavo*, vedova Rivolta *Alessandro* dom. a Torino.	Rivolta Francesco fu Albino, dom. a Rosacco Lomellina (Pavia), con usufrutto vitalizio senza fede di vita a favore di Vignon *Giovanna* fu *Luigi-Abele*, ved. di Rivolta *Francesco-Alessandro* dom. a Torino.
Rendita 5 %	8821	4000 —	Guidetti Almerinda fu Beniamino moglie di *Senesale* Alfonso fu Alfonso dom. ad Avellino.	Guidetti Almerinda fu Beniamino moglie di *Sensale* Alfonso fu Alfonso, dom. ad Avellino.
Cons. 3,50 %	573479	38,50	Piemonte Immacolata fu Pellegrino moglie di *De Vita* Domenico dom. in Giffoni Valle Piana (Salerno) vincolata per dote.	Piemonte Immacolata fu Pellegrino moglie di *Di Vito* Domenico dom. in Giffoni Valle Piana (Salerno) vincolata per dote.
P. R. 3,50 % (1934)	241608	430,50	D'Ambrosio *Luigia* fu Francesco vedova Napolitano Domenico dom. a Forchia (Benevento).	D'Ambrosio *Maria-Luigia* fu Francesco vedova Napolitano Domenico dom. a Forchia (Benevento).
P. R. 3,50 %	452985	108,50	Corino Emilio e Giovanni fu Giuseppe eredi indivisi di Corino Luigia, dom. in Castigliole d'Asti (Alessandria). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di *Grasso Francesco* fu Luigi dom. in Castigliole d'Asti (Alessandria).	Corino Emilio e Giovanni fu Giuseppe eredi indivisi di Corino Luigia dom. in Castigliole d'Asti (Alessandria). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di *Grassi Luigi* fu Luigi dom. in Castigliole d'Asti (Alessandria).
Prest. Naz. 5 %	38068	10 —	Zadra *Maria-Lavinia* fu Guido, minore sotto la tutela di Ada Manzioli fu Francesco dom. a Vidor (Treviso).	Zadra *Lavinia-Maria* fu Guido, minore sotto la tutela di Ada Manzioli fu Francesco dom. a Vidor (Treviso).
P. R. 3,50 %	52325	157,50	Banfo *Celestina* fu Giovanni, moglie di Castagno Ermanno dom. a Vercelli (Novara), vincolato per dote.	Banfo *Felicita-Celestina-Maria* fu Giovanni, moglie di Castagno Ermanno dom. a Vercelli (Novara), vincolato per dote.
Id.	396220	35 —	Giustiniani Teresina fu Alessandro, *nubile*, con usufrutto vitalizio a favore di Montebruno Angela fu Giovanni, ved. Giustiniani, dom. a Genova.	Giustiniani Teresina fu Alessandro, *interdetta, sotto la tutela di Giustiniani Giovanni fu Alessandro ecc.*, come contro.
Id.	485501	700 —	Di Taranto Alfredo di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Napoli e figli nascituri di Russo *Rosaria* di Enrico, moglie di Taranto Vincenzo fu Alfredo. Inscritta con dichiarazione che proviene da legato disposto da D'Elia Giuseppe fu Procolo, e l'usufrutto vitalizio spetta a Russo *Rosaria* di Enrico, moglie di Di Taranto Vincenzo fu Alfredo, dom. in Napoli.	Di Taranto Alfredo di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Napoli e figli nascituri di Russo *Maria* di Enrico, moglie di Taranto Vincenzo fu Alfredo. Inscritta con dichiarazione che proviene da legato disposto da D'Elia Giuseppe fu Procolo, e l'usufrutto vitalizio spetta a Russo *Maria* di Enrico, moglie di Di Taranto Vincenzo fu Alfredo, dom. in Napoli.
Rendita 5 %	94315	260 —	Imbornone *Giuseppe* fu Vito, dom. a Sciacca (Girgenti); vincolata.	Imbornone *Vito-Giuseppe* fu Vito, dom. a Sciacca (Girgenti); vincolata.
Id.	94313	260 —	Turano Giovannina fu Girolamo moglie di Imbornone *Giuseppe*, dom. a Sciacca (Girgenti); dotale.	Turano Giovannina fu Girolamo moglie di Imbornone *Vito-Giuseppe*, dom. a Sciacca (Girgenti); dotale.
Id.	94314	1880 —	Turano di Campanello Giovannina fu Girolamo, moglie di Imbornone *Giuseppe*, dom. a Sciacca (Girgenti). Dotale.	Turano di Campanello Giovannina fu Girolamo, moglie di Imbornone *Vito-Giuseppe*, dom. a Sciacca (Girgenti). Dotale.
P. R. 3,50 %	111297	1050 —	*Zeoli* Giuseppe di Domenico, dom. in Campobasso.	*Zeuli* Giuseppe di Domenico, dom. in Campobasso.
P. R. 3,50 % (1934)	163596	276,50	*Musco Lo Prinzi* Antonino-Liborio, minore sotto la tutela della madre Lo Prinzi Vincenza, dom. in Mistretta (Messina).	*Lo Prinzi* Antonino-Liborio, minore ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % (1906)	637213	1890 —	De Franciscis *Brigida* fu Alfonso, moglie di Polito Giuseppe di Pasquale, dom. in Napoli. Dotale.	De Franciscis *Maria-Brigida* fu Alfonso, moglie ecc., come contro.
Id.	637764	1295 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	610456	126 —	Orlando *Francesco* fu Domenico, dom. a Policoro fraz. di Montalbano Ionico (Potenza) sottoposta ad ipoteca a favore dello Stato.	Orlando *Domenico* fu Domenico, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	422603	217 —	Varenna *Antonio* fu *Valerio*, minore sotto la p. p. della madre Mariani *Valeria*, dom. in Seregno (Milano).	Varenna *Antonia* fu *Angelo-Valerio*, minore sotto la p. p. della madre Mariani *Erminia-Valeria*, dom. in Seregno (Milano).
Rendita 5 %	19898	1470 —	Pierani Giovanni-Antonio fu Gino, minore sotto la p. p. della madre Pellicari *Albina*, ved. Gino Pierani, dom. a Foligno. Usufrutto a Pellicari *Albina* di Vittorio ved. Pierani, dom. a Foligno.	Pierani Giovanni-Antonio fu Gino, minore sotto la p. p. della madre Pellicari *Eugenia-Albina* ved. Gino Pierani, dom. a Foligno. Usufrutto a Pellicari *Eugenia-Albina* di Vittorio, ved. Pierani, dom. a Foligno.
Cons. 3,50 %	108878	1207,50	Lovisio *Maria-Carolina* fu Giovanni, moglie di *Raffaele* Frank, dom. in Genova.	Lovisio *Maria-Carlotta-Giuseppina* fu Giovanni, moglie di Frank *Giuseppe-Raffaele*, dom. in Genova.
Id.	108879	840 —	Come sopra, vincolata.	Come sopra, vincolata.
Id.	209576	567 —	Come sopra, libera.	Come sopra, libera.
Id.	210318	38,50	Frank Camilla fu *Raffaele*, minore sotto la p. p. della madre Lovisio *Maria-Carolina* fu Giovanni, vedova Frank, dom. in Torino.	Frank Camilla fu *Giuseppe-Raffaele*, minore sotto la p. p. della madre Lovisio *Maria-Carlotta-Giuseppina* fu Giovanni, ved. Frank, dom. in Torino.
Id.	365977	315 —	Frank Camilla fu *Raffaele*, nubile, dom. in Torino.	Frank Camilla fu *Giuseppe-Raffaele*, dom. in Torino.
P. R. 3,50 %	407606	210 —	*Tringhitella* Elena di Pasquale, nubile, dom. a Viggiano (Potenza).	*Trinchitella* Elena di Pasquale, nubile, dom. a Viggiano (Potenza).
Cons. 3,50 % (1906)	247584	157,50	Polesi *Elisabetta* di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Guinadi, frazione di Pontremoli (Massa).	Polesi *Adele di Luigi*, minore, ecc. come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	32250	105 —	*Sangiolo* Giovambattista di Francesco, dom. a Messina.	*Sanciolo* Giovambattista di Francesco, dom. a Messina.
Id. Id.	32256 35009	175 — 70 —	*Sangiolo* Giovambattista fu Francesco, dom. a New York.	*Sanciolo* Giovambattista fu Francesco, dom. a New York.
Id.	37148	70 —	*Sangiola* Giovambattista fu Francesco, dom. a New York.	*Sanciolo* Giovambattista, fu Francesco, dom. a New York.
Id.	362224	38,50	*De Giuli Elsa* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre *Bossani Giuseppina* di Luigi, ved. *De Giuli*, dom. a Vigevano (Milano).	*Degiuli Olimpia* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre *Bosano Giuseppa* di Luigi, ved. *Degiuli*, dom. a Vigevano (Milano).
Cons. 3,50 % (1906)	835743	875 —	Spora Matilde fu Alfonso, nubile, dom a Napoli.	Spora Matilde fu Alfonso *minore sotto la p. p. della madre Milano Ida*, dom. a Napoli.
Rendita 5 %	58291	5700 —	Battagli Teresa fu Giovanni, moglie di Savelli Francesco, dom. a Firenze; con usufrutto vitalizio a favore di Tavarnesi *Adele* di Giovanni, moglie di Barone Francesco, dom. a Firenze.	Come contro; con usufrutto vit. a favore di Tavarnesi *Adelaide* di Giovanni, ecc. come contro.
Id.	58292	7500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	23514	367,50	Martiner *Giorgio* fu Pietro, dom. in Piedicavallo (Novara).	Martiner *Testa Pietro-Giorgio* fu Pietro, dom. in Piedicavallo (Novara).
Id.	23515	367,50	Peraldo *Caterina* fu Battista, moglie di Giorgio Martiner fu Pietro, dom. in Piedicavallo (Novara).	Peraldo-*Guglielmin Catterina*, moglie di Martiner *Testa Pietro-Giorgio* fu Pietro, dom. in Piedicavallo (Novara).
P. R. 3,50 % (1934)	49569	14 —	Navetta Gaspare fu *Antonio*, dom. a Castellammare del Golfo (Trapani).	Navetta Gaspare fu *Antonino*, dom. a Castellammare del Golfo (Trapani).
Id.	234856	119 —	Pais Salvatore di *Salvatorangelo*, dom. in Asinara (Sassari).	Pais Salvatore di *Salvatore-Antonio*, dom. in Asinara (Sassari).

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 11 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1303)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze (Prestito redimibile immobiliare 5 per cento)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 357.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II, numero 740842 di L. 300, emessa il 29 giugno 1938, dall'Esattoria comunale di Petrizzi per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cutruzzolà Giovanni fu Antonio e Barbuto Pasquale fu Rocco secondo l'art. 38 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a summenzionato Barbuto Pasquale fu Rocco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Catanzaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 358.

E' stata denunziata la distruzione della quietanza serie I, numero 604392, dell'importo di L. 400, rilasciata il 31 marzo 1937, dall'Esattoria di Gerega, pel versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Albertini Andreoli Carlotta di Tolomeo, Strada Carlo e Giulio di Umberto, per l'art. 76 terreni comune di Genga, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito ad Albertini Angelo fu Lorenzo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Regia tesoreria di Ancona, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 359.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie VIII n. 982572 di L. 83,35, emessa il 13 giugno 1938 dall'Esattoria comunale di Ariano Irpino per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Scrima Pasquale, Lorenzo, Raimondo e Giuseppe fu Generoso secondo l'art. 84 del ruolo fabbricati, con delega a Scrima Giuseppe fu Generoso per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 360.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 167149 (serie III), n. 90322 (serie VI) e n. 90393 (serie VI) di L. 100 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 30 aprile, 30 giugno e 27 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Vernio (Firenze) pel pagamento della seconda, terza e quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marchi Ida, Zelinda e Clementina fu Baldassare sull'art. 94 del ruolo terreni del detto Comune con delega a Lucarini Giovanni fu Corinto-Vernio, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 361.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie VI numeri 842257 e 842320 di L. 216,70 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 12 giugno ed il 5 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Sant'Elia a Pianisi, per versamento della terza e quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Silvaggio Ferdinando di Giuliano di Ripabottoni secondo l'art. 198 del ruolo terreni con delega al suddetto Silvaggio Ferdinando per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 362.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 83742 (serie I) di L. 267, rilasciata il 20 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Monesiglio (Cuneo) pel versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Arena Pietro fu Giuseppe Carlo, secondo l'art. 16 del ruolo terreni di detto Comune, con delega all'esattore consorziale di Monesiglio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 363.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie VI n. 458918 di L. 133,30 emessa il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di San Gregorio da Sassola per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Petronzelli Anacleto, Leonardo ed Andrea fu Gregorio secondo l'articolo 46 del ruolo terreni di detto Comune, con delega ad Ippoliti Anacleto fu Giovanni Maria per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 363-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie VI n. 458919 di L. 466,70 emessa il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di San Gregorio da Sassola per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pentrozelli Anacleto, Leonardo ed Andrea fu Gregorio, ecc., secondo l'art. 47 del ruolo terreni, con delega ad Ippoliti Anacleto fu Giovanni Maria per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 363-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie VI numero 458917 di L. 100 emessa il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di San Gregorio da Sassola per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Petronzelli Sebastiano ed Irene fu Domenico, ecc., secondo l'art. 23 del ruolo fabbricati, con delega ad Ippoliti Anacleto fu Giovanni Maria per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 364.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II n. 138282 dell'importo di L. 235, rilasciata il 13 marzo 1937 dall'Esattoria di Casola, pel versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Malaspina Giovanni fu Paolo, per l'art. 109 terreni del comune di Casola, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito allo stesso Malaspina Giovanni fu Paolo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Apuania l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 365.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie I numeri 268848 e 268964, serie II n. 628138 e serie III n. 543149 di L. 120 la prima e L. 116 ciascuna le altre emesse dall'Esattoria comunale di Muggia rispettivamente il 31 marzo, 5 maggio, 18 giugno e 18 agosto 1937 per versamento della prima, seconda, terza e quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Scala Lucia vedova Sincich secondo l'art. 219 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Sinceri Luciano fu Pietro, via dei Lauri n. 6, per ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Trieste l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 366.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II n. 303759 di L. 335 emessa il 30 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Anzio per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Eredi Boni fu Giuseppe, amministratore on. Di Giacomo Giacomo » secondo l'art. 29 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al summenzionato Di Giacomo Giacomo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 367.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III n. 241898 di L. 100 emessa il 27 aprile 1938 dall'Esattoria comunale di Macchiagodena per versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Meo Umberto e Nicola fu Felice secondo l'art. 53 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al succitato Meo Umberto fu Felice per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 368.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I n. 196124 di L. 300 emessa il 10 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Paola per versamento della quarta, quinta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Guerreggiante Pandrella Garibaldi fu Giuseppe secondo l'articolo 148 del ruolo terreni di detto Comune, con delega all'esattore comunale di Paola per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cosenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 368-II.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I n. 196125 di L. 400 emessa il 10 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Paola per versamento della quarta, quinta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui

al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pandrella Guerreggiante Garibaldi e moglie secondo l'art. 265 del ruolo terreni, con delega all'esattore comunale di Paola per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cosenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 369.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II, numero 107733 di L. 983,35, emessa il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Piazza al Serchio per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marchiò Ulderico Nicol. 3/5 fu Giuseppe e Marchiò Giuseppe Augusto Armando ed Anna Maria fu Roberto per 1/5, Ambrosini Nobili Gustavo e Renato fu Giuseppe 1/5 propr., Accorsini Angela fu Giuseppe e Marchiò Teresa fu Francesco usufr. secondo l'art. 48 del ruolo terreni con delega a Rocchiccioli dott. Giovanni fu Costante per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lucca l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 370.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie VI, numero 129107 di L. 150, emessa il 18 novembre 1937 dall'Esattoria comunale di Marsciano per versamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Federici Sestilio fu Davino, secondo l'art. 171 del ruolo terreni di detto Comune con delega al succitato Federici Sestilio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII.

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 371.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie IV, numero 58707 di L. 116,65, emessa il 23 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Riparbella per versamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al Regio decreto 5 ottobre 1936 n. 1743, dovuta dalla ditta Morganti Isaia di Giuseppe, secondo l'art. 38 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al succitato Morganti Isaia per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pisa, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 372.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 635412 (serie VIII) di L. 66, rilasciata il 16 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Montalbano Ionico (Matera) pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Centola Eleonora e Antonietta sorelle fu Nicola, sull'art. 16/S del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Centola Elena fu Nicola per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Matera, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 372-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 635413 (serie VIII) di L. 166,65 rilasciata il 16 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Montalbano Ionico (Matera) pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 dovuta dalla ditta Centola Eleonora ed Antonietta sorelle fu Nicola e De Crisci Rosina fu Giuseppe Nicola vedova Centola, usufruttuaria in parte, sull'art. 45 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Centola Elena fu Nicola per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Matera l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 373.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, numero 721263 di L. 116,60, emessa il 30 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Offida per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marchetti Illuminato fu Pietro secondo l'art. 59 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega al suddetto Marchetti Illuminato per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 373-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, numero 721264 di L. 16,60, emessa il 30 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Offida per il versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marchetti Illuminato fu Pietro, secondo l'art. 155 del ruolo terreni di detto Comune con delega al succitato Marchetti Illuminato per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 374.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie III, numero 851605 di L. 251, e serie IV, n. 985435 di L. 249, emesse rispettivamente il 28 giugno ed il 2 settembre 1937 dall'Esattoria comunale di Termini Imerese per versamento della 1ª-3ª e 4ª-6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Zarcone Filippo di Agostino, secondo l'art. 689 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al suddetto Zarcone Filippo di Agostino, via Agricoltori, 12, Termini Imerese, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 375.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, numero 75949 di L. 700, emessa il 28 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Mazara del Vallo per versamento della 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Banca del Lavoro Società anonima cooperativa di Mazara, secondo l'art. 34 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega alla suddetta Banca del Lavoro di Mazara per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Trapani l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 375-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, numero 75948 di L. 934, emessa il 28 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Mazara del Vallo per versamento della 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Banca del Lavoro di Mazara secondo l'art. 281 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla suddetta Banca del Lavoro di Mazara per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Trapani l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 375-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III di L. 300, emessa il 28 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Mazara del Vallo per versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Banca Commerciale e Banca del lavoro di Mazara secondo l'art. 285 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla suddetta Banca del Lavoro di Mazara per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Trapani l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 376.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II, numero 229535 di L. 168, emessa il 18 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Ferentino per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gerardi Arcangelo di Giovanni, secondo l'art. 414 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Gerardi Pietrina di Pietro, nata Coppotelli, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Fora Adamo fu Davide, designato per il ritiro della quietanza di saldo.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 377.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, numero 600905 di L. 800, emessa il 25 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Ancona per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta commerciale Rossi Raffaele secondo l'art. 132 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Rossi Rinaldo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ancona l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1674)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Duce del Fascismo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, composto di n. 28 articoli, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1836)

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Caravaggio (Bergamo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

I signori dott. Franco Toffetti e agr. Adalberto Salvioni sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Caravaggio, con sede in Caravaggio (Bergamo), per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1837)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso per l'arruolamento di n. 72 allievi militi della Milizia portuaria

Art. 1.

E' aperto un arruolamento per n. 72 allievi militi della Milizia portuaria.

Art. 2.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini iscritti al P.N.F. od alla G.I.L. che oltre a possedere la necessaria attitudine fisica:

a) siano di razza italiana e di religione cattolica;

b) siano nel 19° anno di età e non abbiano oltrepassato il 25° alla data d'inizio del corso. Non siano alla stessa data in servizio nel Regio esercito, nella Regia marina, nella Regia aeronautica, e nelle altre Forze armate, nè iscritti nelle leve di mare dell'anno in corso;

c) posseggano il titolo minimo di studio espressamente indicato nell'art. 4 del presente bando;

d) risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali;

e) contraggano, all'atto dell'arruolamento la ferma di anni 3.

Art. 3.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non oltre il 15 giugno 1939-XVII la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da L. 6 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzandola alla « Scuola della Milizia Portuaria - Sabaudia (provincia di Littoria) ».

Gli aspiranti iscritti alla M.V.S.N. dovranno trasmettere la domanda, corredata dai documenti di cui al successivo articolo, tramite la legione di appartenenza.

Nella domanda dovrà essere indicato, in calce e sotto la firma, in modo chiaramente leggibile, il domicilio esatto del concorrente (Comune, Provincia, via e numero dell'abitazione).

Il concorrente che cambi eventualmente domicilio dopo l'inoltro della domanda e prima di essere chiamato, deve d'urgenza notificare l'avvenuto cambiamento alla Direzione della Scuola.

Art. 4.

Documenti.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) copia dell'atto di nascita;

b) certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda;

c) certificato di cittadinanza italiana, oppure atto di notorietà rilasciato dal capo del Comune su dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano;

d) attestazione di buona condotta morale e politica di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda, rilasciata dal capo del Comune in cui il giovane è domiciliato ovvero dai capi dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, vidimato per conferma dal Prefetto;

e) certificato di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando attestante la iscrizione al P.N.F. od alla G.I.L. Tale documento dovrà essere rilasciato dalla Federazione fascista che ha giurisdizione sul Comune di residenza dell'aspirante; per gli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero, comprovata da certificato, redatto su carta legale, rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero;

f) certificato di stato libero, ovvero atto di notorietà rilasciato dal capo del Comune del luogo di domicilio del giovane, su dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale consti che l'aspirante non è ammogliato nè vedovo con prole;

g) certificato di iscrizione sulle liste di leva o certificato dell'esito di leva comprovante l'idoneità al servizio militare per coloro che, avendo superato gli anni 21, non abbiano ancora prestato il servizio militare stesso;

h) foglio matricolare del servizio militare (nel caso che l'aspirante abbia già prestato servizio militare) dal quale risulti anche che l'aspirante non abbia lasciato il Regio esercito, la Regia marina, la Regia guardia di finanza, la M.V.S.N. o la Regia aeronautica, per espulsione, per negata rafferma o per riforma;

i) dichiarazione di accettazione della ferma di anni 3 con decorrenza dal giorno dell'ammissione alla Scuola della Milizia portuaria;

l) certificato medico rilasciato da un sanitario del Comune di residenza e vidimato dal capo del Comune che attesti la presunta idoneità fisica dell'aspirante allo speciale servizio di vigilanza portuaria e che l'aspirante stesso sia di statura non inferiore a m. 1,75;

m) titolo di studio non inferiore alla licenza elementare (quinta classe);

n) una fotografia formato 6×9 firmata e debitamente legalizzata;

o) atto di assenso paterno o tutorio (solo per gli aspiranti minorenni).

Tutti i documenti indicati nel presente art. 4 devono essere in carta legale e muniti delle prescritte legalizzazioni.

Possono essere presentati in carta semplice (sempre ad eccezione della domanda), soltanto in caso di povertà dell'aspirante, provata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. In questo ultimo caso il concorrente dovrà allegare il certificato di povertà.

Art. 5.

Non saranno in alcun modo prese in considerazione le domande che giungessero non complete di tutti i documenti prescritti o posteriormente al termine di tempo stabilito dall'art. 3, e neppure quelle domande che non fosse stato possibile completare delle prescritte informazioni, o che fossero comunque in contrasto con le norme e con le modalità stabilite dal presente bando.

Indipendentemente dalla regolarità della domanda, il Comando della Milizia portuaria si riserva di escludere dal concorso con giudizio insindacabile e senza essere tenuto a specificare i motivi, quegli aspiranti la cui ammissione alla Milizia portuaria possa comunque risultare non desiderabile.

Coloro che dopo la presentazione della domanda intendessero rinunziare al concorso dovranno far pervenire alla Scuola della Milizia portuaria regolare istanza di rinuncia, da compilarsi in carta da bollo da L. 6, debitamente firmata ed autenticata dal capo del Comune.

I documenti presentati dagli aspiranti esclusi dall'arruolamento e quelli dei rinunciatari saranno restituiti agli interessati.

Art. 6.

Visita medica.

Gli aspiranti ammessi al concorso, saranno chiamati a presentarsi alla Scuola della Milizia portuaria in Sabaudia (Littoria), per essere sottoposti a visita medica.

Il giudizio della commissione delegata a presiedere alla visita medica, il quale verte principalmente sulla speciale attitudine fisica che gli aspiranti debbono avere per il particolare servizio portuario, è definitivo ed insindacabile.

La visita medica avrà luogo nei giorni che verranno comunicati ai singoli concorrenti.

La chiamata sarà effettuata dalla Direzione della Scuola a mezzo di lettera cui sarà allegato lo scontrino per il viaggio a tariffa militare in terza classe.

Gli aspiranti potranno usufruire esclusivamente di tale riduzione sulle linee ferroviarie e tramviarie o di navigazione che ammettono la tariffa militare, per il viaggio dalla stazione o dal porto più vicino alla loro residenza alla sede della Scuola della Milizia portuaria Sabaudia.

Le spese di viaggio sono a carico degli aspiranti allievi militi

Art. 7.

Ammissioni all'arruolamento Titoli preferenziali.

Il Comando della Milizia portuaria esaminati i risultati della visita medica formerà fra i concorrenti riconosciuti idonei, una graduatoria, i primi 72 di tale graduatoria saranno ammessi a frequentare il corso.

Nella formazione della graduatoria verranno preferiti:

a) i più robusti, i più alti e gli aspiranti di migliore prestanza militare;

b) quelli in possesso di maggior titolo di studio;

c) i più giovani di età;

d) i provenienti dalla M.V.S.N.;

e) gli insigniti di medaglia al valore;

f) gli orfani di guerra ed i figli di mutilati di guerra o per causa fascista;

g) i reduci della campagna italo-etiopica e la Spagna;

h) i musicanti (ai quali compete speciale indennità mensile;

I vincitori del concorso verranno invitati a presentarsi alla Scuola sita in Sabaudia (provincia di Littoria) il mattino del 1° settembre 1939-XVII A tale scopo la Direzione della Scuola invierà loro apposita lettera contenente il foglio di viaggio e lo scontrino per il viaggio a tariffa militare di terza classe.

Le spese di viaggio dal Comune di residenza alla sede della Scuola verranno rimborsate e verrà inoltre corrisposta una indennità giornaliera di L. 8,80 per i giorni di viaggio.

Detti rimborsi ed indennità verranno corrisposti a presentazione del certificato di viaggio munito del visto partire dal Comune di residenza.

Nessun anticipo, per nessun motivo, sarà concesso sulle spese.

Coloro che non si presenteranno il giorno ed ora stabilita perderanno il diritto all'arruolamento.

Art. 8.

Corsi.

Il corso allievi militi ha la durata di mesi tre a cominciare dal 1° settembre 1939-XVII.

Gli allievi militi portuari debbono seguire il corso e superare gli esami nelle seguenti materie: Italiano - Aritmetica - Nozioni di Storia e Geografia - Nozioni Codice marina mercantile Codice penale e di procedura penale e leggi di P. S. - Istruzione militare teorico pratica.

Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad esami scritti ed orali e coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascuna prova di esame e nell'attitudine al servizio portuario e gli otto decimi nella condotta, conseguiranno la nomina definitiva a milite portuario

Gli allievi sono soggetti, per quanto riguarda la disciplina, al regolamento disciplinare della Milizia portuaria ed a quello speciale della Scuola.

Art. 9.

Computo del servizio agli effetti degli obblighi di leva.

Il servizio prestato nella Milizia portuaria è computato agli effetti degli obblighi di leva, tuttavia coloro che interrompono la ferma per motivi disciplinari, ritornano all'obbligo di assolvere la loro ferma di leva, qualunque sia la durata del servizio già prestato nella Milizia portuaria.

Art. 10.

Trattamento economico degli allievi.

Agli allievi spetta la paga giornaliera netta di L. 10,20. Le spese di vitto, biancheria, barbieria, riparazioni calzature e bucato sono a carico dei singoli allievi e vengono prelevate dalla loro paga mensile.

Art. 11.

Trattamento economico degli appartenenti alla Milizia portuaria. Premi di rafferma

Ai militi portuari sono corrisposti i seguenti assegni giornalieri salvo le variazioni apportate con i Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, 14 aprile 1934, n. 561, 24 settembre 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1033.

Paga giornaliera ed aumento del 10 %	L. 9,60
Indennità Milizia portuaria	» 3,50
Indennità caro viveri	» 0,40

Ai militi che si riaffermano competono:

al termine della 1ª rafferma (anni 6)	L. 3000
al termine della 2ª rafferma (anni 9)	» 2000
al termine della 3ª rafferma (anni 12)	» 1000

salvo le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

Alla paga saranno apportati gli aumenti stabiliti dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 15 marzo 1939-XVII.

Le spese di vitto, biancheria, bucato riparazioni calzature e vestiario sono a carico dei militi. Per ognuno di essi è tenuto un conto individuale vestiario, che sarà dotato, una volta tanto, all'atto dell'apertura, di L. 100, a spese dell'Amministrazione.

I sottufficiali che si trovano in servizio ed abbiano compiuto 12 anni di servizio effettivo nella Milizia portuaria, potranno concorrere ai posti che si rendessero vacanti nella carriera d'ordine delle varie Amministrazioni dello Stato, nella misura stabilita dalle particolari disposizioni vigenti in materia per ogni singola Amministrazione.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il console generale comandante
GIUSEPPE VISCONTI

(1851)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale del comune di Udine

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 26 ottobre 1938-XVI per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Udine,

Visto il decreto Ministeriale in data 31 dicembre 1938-XVII col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 1 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Udine, nell'ordine appresso indicato:

1. Casalin avv. Antonio, con punti 115 su 150, mutilato di guerra.
2. Guidorizzi dott. Giuseppe, con punti 115 su 150.
3. Stecconi dott. Giovanni, con punti 114 su 150.
4. Importuno avv. Giuseppe, con punti 112 su 150.
5. Ferraboschi dott. Natale, con punti 111 su 150, croce merito di guerra.
6. Roccia dott. Federico, con punti 111 su 150.
7. Tancini dott. Attiliano, con punti 110 su 150, ferito di guerra, medaglia d'argento al valore militare.

8. Napoli dott. Renato, con punti 110 su 150, medaglia di bronzo al valor militare.
9. Soncino dott. Domiziano, con punti 110 su 150, croce al merito di guerra.
10. Fontana dott. Vincenzo, con punti 110 su 150.
11. Toccafondi dott. Felico, con punti 109 su 150.
12. Provenzano dott. Francesco, con punti 108 su 150.
13. Pujatti Antonio, con punti 105 su 150.
14. Trapuzzano avv. Giacomo, con punti 104 su 150.
15. Di Tondo Vincenzo, con punti 102 su 150.
16. Angelini Giuseppe, con punti 100 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Udine per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 28 marzo 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1848)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Andria

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il decreto ministeriale in data 13 dicembre 1938-XVII relativo al bando di concorso per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe vacante nel comune di Andria;
Visto il decreto Ministeriale in data 18 marzo 1939-XVII col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Andria, nell'ordine appresso indicato:

1. Capriotti Giuseppe, con punti 109 su 150.
2. Palmieri Francesco, con punti 107 su 150, ufficiale di complemento; coniugato con due figli.
3. Broccoli Geremia, con punti 107 su 150.
4. Sorge Alfio, con punti 105 su 150.
5. Baldassarre Luigi, con punti 104 su 150.
6. Carlomagno Marco, con punti 103 su 150, croce al merito di guerra.
7. Costantino Giorgio, con punti 103 su 150, ex combattente; inscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1922.
8. Cancelli Clemente, con punti 103 su 150.
9. Cirillo Giovanni, con punti 102 su 150.
10. Mainella Giovanni, con punti 101 su 150, ex combattente; iscritto al P.N.F. dal 30 marzo 1921.
11. Pietroiusti Cesare, con punti 101 su 150, iscritto al P.N.F. dal 1° agosto 1922; coniugato con due figli.
12. Romagnoli Enrico, con punti 101 su 150, iscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1922; coniugato con un figlio.
13. Marinoni Edoardo, con punti 100 su 150, croce al merito di guerra; iscritto al P.N.F. dal 1° marzo 1920; ufficiale di complemento; coniugato con quattro figli.
14. Di Bari-Bruno Giovanni, con punti 100 su 150, croce al merito di guerra; iscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1920; coniugato.
15. Novaga Arvedo, con punti 100 su 150, croce al merito di guerra; ufficiale di complemento.
16. Tiraboschi Luigi, con punti 100 su 150, croce al merito di guerra.
17. Tumminello Achille, con punti 100 su 150, ex combattente; ufficiale di complemento; coniugato con cinque figli.
18. Gazziano Stefano, con punti 100 su 150, ex combattente; ufficiale di complemento; coniugato con tre figli.
19. Baldassarre Giovanni, con punti 100 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bari per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 4 aprile 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1849)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Merano

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti i decreti Ministeriali in data 13 dicembre 1938-XVII e 25 gennaio 1939-XVII relativi al bando di concorso per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe vacante nel comune di Merano;
Visto il decreto Ministeriale in data 18 marzo 1939-XVII col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al porto di segretario capo di 1ª classe del comune di Merano, nell'ordine appresso indicato:

1. Grasselli dott. Ruffino, con punti 113 su 150.
2. Napoli dott. Renato, con punti 110 su 150.
3. Capriotti Giuseppe, con punti 109 su 150.
4. Tessoni dott. Luigi, con punti 107 su 150, due medaglie di bronzo al valor militare; croce al merito di guerra; Brevetto Marcia su Roma.
5. Coin dott. Guido, con punti 107 su 150, ex combattente.
6. Palmieri dott. Francesco, con punti 107 su 150, ufficiale di complemento.
7. Dellarole dott. Eusebio, con punti 107 su 150.
8. Massucco dott. Dante, con punti 106 su 150, invalido di guerra, medaglia di bronzo al valor militare.
9. Acetto dott. Felice, con punti 106 su 150.
10. Sorge dott. Alfio, con punti 105 su 150, croce al merito di guerra.
11. Davolio Luigi, con punti 105 su 150.
12. Oliveto dott. Domenico, con punti 104 su 150, due medaglie d'argento al valor militare e croce al merito di guerra.
13. Borin dott. Antonio, con punti 104 su 150, croce al merito di guerra, ufficiale di complemento, coniugato con quattro figli.
14. Baldassarre Luigi, con punti 104 su 150, croce al merito di guerra, ufficiale di complemento, coniugato con 2 figli.
15. Costantino Giorgio, con punti 103 su 150, ex combattente, iscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1922.
16. Stevano dott. Vincenzo, con punti 103 su 150.
17. Cirillo dott. Giovanni, con punti 102 su 150.
18. Romagnoli Enrico, con punti 101 su 150, iscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1922.
19. Oretti dott. Luigi, con punti 101 su 150.
20. Marinoni Edoardo, con punti 100 su 150, croce al merito di guerra, iscritto al P.N.F. dal 1° marzo 1920, ufficiale complemento con un figlio.
21. Di Bari - Bruno Giovanni, con punti 100 su 150, croce al merito di guerra, iscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1920, coniugato.
22. Zanoli dott. Luigi, con punti 100 su 150, ex combattente, iscritto al P.N.F. dal 22 dicembre 1921, Brevetto Marcia su Roma, ufficiale di complemento.
23. Pederzini Carlo Alberto, con punti 100 su 150 ex combattente, iscritto al P.N.F. dal 10 aprile 1921, Brevetto Marcia su Roma.
24. Novaga Arvedo, con punti 100 su 150, croce al merito di guerra, ufficiale di complemento.
25. Tiraboschi Luigi, con punti 100 su 150, croce merito di guerra.
26. Moschini dott. Emidio Secondo, con punti 100 su 150, ex combattente, iscritto al P.N.F. dal 2 ottobre 1922.
27. Tumminello dott. Achille, con punti 100 su 150, ex combattente ufficiale di complemento, coniugato con cinque figli.
28. Baldacci dott. Alfredo, con punti 100 su 150, ex combattente, ufficiale di complemento, coniugato con un figlio.
29. Baldassarre Giovanni, con punti 100 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bolzano per gli ulteriori effetti di legge

Roma, addì 4 aprile 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1850)

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto 30 dicembre 1938, n. 48623, col quale venivano dichiarati i vincitori del concorso ai posti vacanti di medico condotto dei comuni di Aquino, Ferentino (1ª e 2ª condotta), Frosinone (2ª condotta), Pastena, Pontecorvo (2ª condotta), Terelle;

Considerato che, a seguito della dichiarazione di inefficacia della nomina del dott. De Lellis a medico della 2ª condotta di Frosinone per non aver fatto conoscere nel termine assegnatogli per quale posto optava, essendo medico condotto del comune di Bracciano, si è reso necessario provvedere ad una nuova assegnazione di condotte in base all'ordine di graduatoria e di preferenze dagli stessi vincitori indicate;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24, 25, 26 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il predetto decreto 30 dicembre 1938, n. 48623, è così modificato:

1) Dott. Tremiterra Salvatore a Frosinone (1ª condotta);
2) Dott. Stirpe Giovanni a Pontecorvo (2ª condotta);
3) Dott. Genovesi Cesare a Ferentino (1ª condotta);
4) Dott. Culla Gustavo a Ferentino (2ª condotta);
5) Dott. Cusani Edmondo a Pastena;
6) Dott. Secondini Tommaso ad Aquino;
7) Dott. Apuzzo Pietro a Terelle.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla data di sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Frosinone, addì 6 aprile 1939-XVII

Il prefetto: VICEDOMINI

(1853)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939, n. 5868, col quale i dottori Guizzardi Massimo, Camponi Galbino, Bedeschi Luigi venivano dichiarati vincitori delle condotte veterinarie consorziali rispettivamente di Sora, Atina e Castro dei Volsci;

Considerato che, a seguito di rinuncia da parte del dott. Camponi Galbino alla condotta di Atina si è reso necessario provvedere ad una nuova assegnazione delle condotte in base all'ordine di graduatoria e di preferenze dai vincitori indicate nelle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 24, 25, 26 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il decreto 11 marzo 1939, n. 5868, è così modificato:

1) Dott. Guizzardi Massimo a Sora;
2) Dott. Bedeschi Luigi ad Atina;
3) Dott. Ponari Aurelio a Castro dei Volsci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla data di sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Frosinone, addì 6 aprile 1939-XVII

Il prefetto: VICEDOMINI

(1854)

REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visti i propri decreti numeri 18134 div. III-B del 19 luglio 1938 e 26 dicembre 1938 con i quali venivano assegnate le sedi ai vincitori del concorso per 17 posti vacanti di medici condotti nella Provincia al 30 novembre 1936;

Riconosciuto che in seguito a ulteriore non accettazione di alcuni sanitari si deve provvedere ad una nuova assegnazione delle sedi rimaste vacanti della frazione di S. Pietro in Volta nel comune di Venezia in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e articoli 26, 55 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 291;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso per la sede di S. Pietro in Volta del comune di Venezia in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede su indicata il dott. Francesco Quattrocchi Salvo di Giovanni Paolo.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubcato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Venezia, addì 5 aprile 1939-XVII

Il prefetto: CATALANO

(1855)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.